UNIONE MONTANA ALPI GRAIE

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

PROGETTO NUOVA SCIOVIA "COLLE DELLE LANCE"

ITALIA	REGIONE PIEMONTE	PROVINCIA DI TORINO	COMUNE DI USSEGLIO

PROGETTO DEFINITIVO

OGGETTO DELL'ELABORATO

Piano di ripristino per interventi su aree gravate da usi civici

CODICE GENERALE ELABORATO

COMMESSA	CODICE OPERA	AREA PROGETTAZIONE	LIVELLO PROGETTO	N° ELABORATO	VERSIONE
ST122-20	RICDL	AM	D	6.7	0

IDENTIFICAZIONE FILE: ST122-20_RICDL_AM_D_6.7_0 Piano di ripristino per interventi su aree gravate da usi civici

Versione	Data	Disegnato	Approvato	Oggetto
0	12/23	DP	FB	Prima emissione
1				
2				
3				

RESPONSABILE DI PROGETTO

BBE Bettini Belmondo Engineering

- dott. ing. Francesco BELMONDO

PROGETTISTI

BBE Bettini Belmondo Engineering

- dott. ing. Francesco BELMONDO
- dott. ing. Alberto BETTINI

TIMBRI – FIRME

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI TORINO – Dott. Ing. BETTINI ALBERTO N. 6760 F

ORDINE DEGLI INGEGNERI PROVINCIA DI TORINO – Dott. Ing. Francesco BELMONDO N. 6357 F

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

arch. Marco MICHELOTTI

FIRMA

BBE Studio Ing. Associati – Via Brunetta, 12 – 10059 SUSA (TO)
Tel. 0122/32897 – Fax 0122/738012
e-mail info@bbesrl.it
P.IVA 07147450014

Questo elaborato è di proprietà dell'Unione Montana Alpi Graie - Città Metropolitana di Torino
Qualsiasi divulgazione o riproduzione anche parziale deve essere espressamente autorizzata

Sommario

1 Premessa 3
2 Localizzazione 4
2.1 Vecchia sciovia “Colle delle Lance” (dismessa). 4
2.2 Nuova sciovia “Colle delle Lance”. 5
3 Usi Civici e Attività Agrosilvo-Pastorali: Un'Analisi Approfondita 5
4 INTERVENTI DI RECUPERO AMBIENTALE 6
4.1 LOTTA ALL’EROSIONE SUPERFICIALE E INCANALATA 9
4.2 ACCANTONAMENTO DEL TERRENO DI SCOTICO 10
4.3 INDICAZIONE PER LA MANUTENZIONE DELLE OPERE A VERDE 11
4.4 Cronoprogramma 12

1 PREMESSA

L'attuale piano di ripristino riguarda gli usi civici che verranno coinvolti nella realizzazione degli interventi di installazione della nuova sciovia a linea singola "Colle delle Lance" (1845,50 – 2203,00 m s.l.m.) nel comune di Usseglio frazione Pian Benot (Provincia di Torino): tale sciovia verrà costruita in sostituzione della vecchia sciovia omonima in scadenza di vita tecnica lungo un nuovo tracciato e mantenendo pressoché inalterato il posizionamento della stazione di valle.

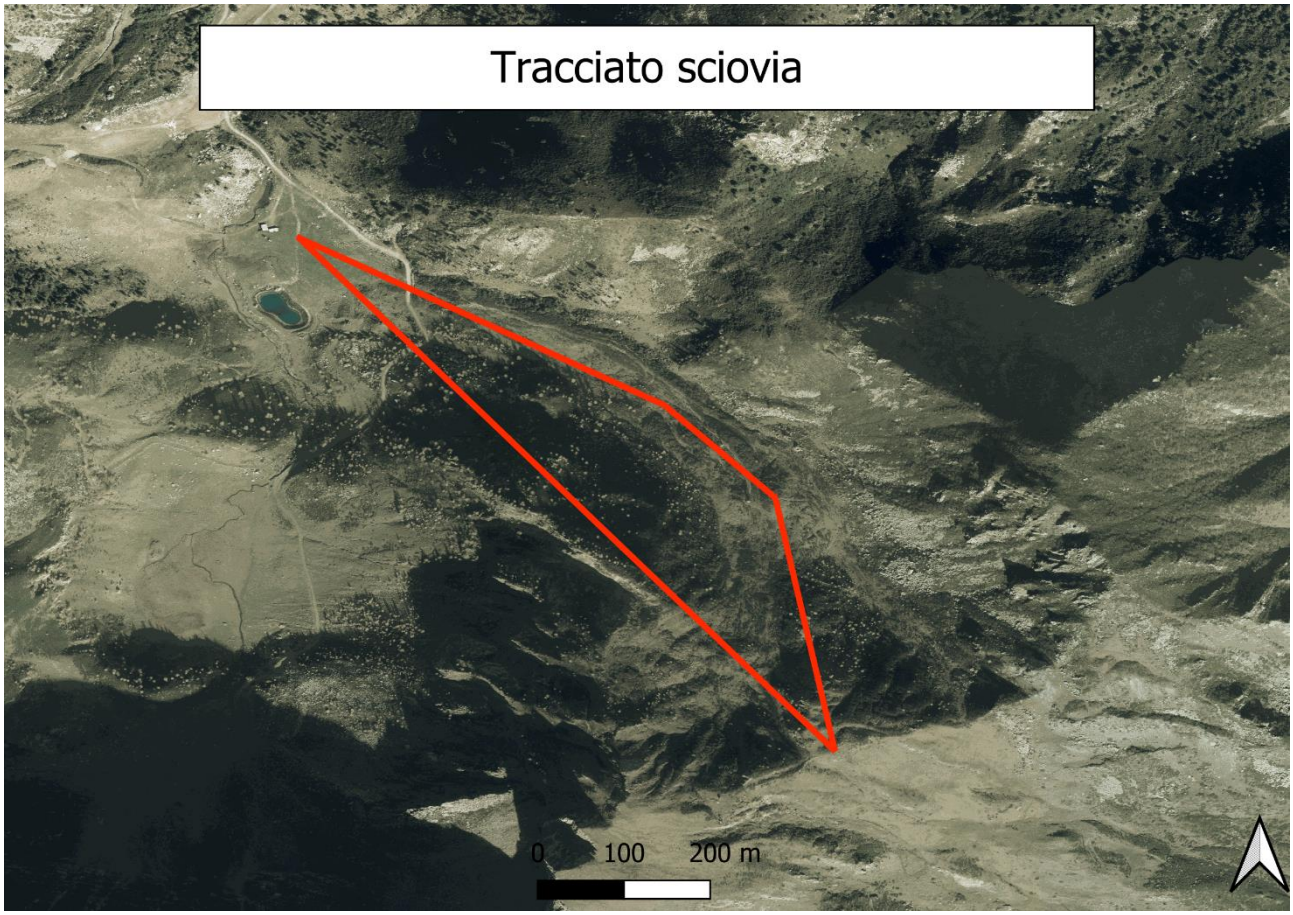

Figura 1 Tracciato sciovia

Il piano di ripristino è previsto dall'art. 25 delle "Norme di attuazione della legge regionale 2 dicembre 2009, n. 29 (Attribuzioni di funzioni amministrative e disciplina in materia di usi civici)".

"Ove l'uso da parte del concessionario possa determinare un depauperamento sotto il profilo ambientale del terreno o ne comporti il mutamento della destinazione d'uso, la concessione è ammessa solo se il concessionario ha predisposto un adeguato piano di ripristino del terreno al termine della concessione."

2 LOCALIZZAZIONE

Le aree in oggetto sono in parte interessate dall'occupazione pregressa della vecchia sciovia (ora dismessa) ed in parte dalla realizzazione della nuova sciovia a linea singola "Colle delle Lance" (1845,50 – 2203,00 m s.l.m.).

La nuova sciovia verrà infatti costruita in sostituzione della vecchia sciovia omonima in scadenza di vita tecnica lungo un nuovo tracciato e mantenendo pressoché inalterato il posizionamento della stazione di valle. Inoltre, verranno installate due nuove garitte: una a valle per il personale e sede delle apparecchiature di comando e sicurezza ed una a monte, di dimensioni più contenute, per il semplice ricovero del personale di controllo.

Le aree oggetto di perizia risultano iscritte al Catasto Terreni del Comune di Usseglio al foglio 56 mappali 24, 30, 31, 32 e 37 e sono state puntualmente individuate sugli elaborati grafici allegati alla presente; le lunghezze, le aree e le misure in genere che verranno successivamente riportate per i calcoli, sono desunte sia dalle planimetrie suddette, sia dai dati forniti dall'amministrazione comunale.

Si precisa che non verranno prese in esame le aree destinate a piste da sci, in quanto l'uso civico di pascolo viene esercitato esclusivamente nel periodo estivo e quindi la pista di discesa invernale non interferisce con tale diritto.

2.1 VECCHIA SCIOVIA "COLLE DELLE LANCE" (DISMESSA).

L'occupazione senza valido titolo riguarda appunto la vecchia sciovia le cui opere (linea, tralicci e garitte) insistono catastalmente sui mappali 24, 30, 31, 32 e 37 del foglio 56. La sciovia si sviluppava per una lunghezza di metri 2.339 ed era completata dalle cabine di partenza ed arrivo.

L'impianto venne autorizzato dal Comune di Usseglio nell'anno 1972 ed entrò in funzione nel 1974 e rimase attivo fino al 2007, tranne alcuni anni in cui rimase fermo. L'occupazione, da ritenersi senza valido titolo, riguarda la fascia di servitù dell'impianto, pari a ml 2.339 per 3 metri di larghezza, per complessivi mq 7.017. Vanno computate, inoltre, le superfici delle due cabine di manovra (a monte e a valle) e la loro area di pertinenza, pari a mq 294 a valle e mq 72 a monte, per complessivi mq 366. Le aree di pertinenza sono state calcolate per una fascia di metri 3 tutto intorno agli edifici.

L'occupazione complessiva è quindi di mq 7.017 + 366 = mq 7.383.

2.2 NUOVA SCIOVIA “COLLE DELLE LANCE”.

La nuova sciovia si svilupperà per una lunghezza di metri 2.327 e sarà completata dalle cabine di partenza ed arrivo (garitte).

Verrà realizzata catastalmente sui mappali 24, 30, 31, 32 e 37 del foglio 56.

Il progetto è stato autorizzato con Deliberazione della Giunta Comunale di Usseglio n. 40 del 22 luglio 2010 e, successivamente, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 26-7012 del 8 giugno 2018, è stata approvato l’accordo di Programma tra la Regione Piemonte e l’Unione Montana Alpi Graie per la realizzazione dell’intervento. L’occupazione, da ritenersi senza valido titolo, riguarda la fascia di servitù dell’impianto, pari a ml 2.327 per 3 metri di larghezza, per complessivi mq 6.981. Vanno computate, inoltre, le superfici delle due cabine di manovra (a monte e a valle) e la loro area di pertinenza, pari a mq 481 a valle e mq 310 a monte, per complessivi mq 791. Le aree di pertinenza sono state calcolate per una fascia di metri 3 tutto intorno agli edifici.

L’occupazione complessiva sarà quindi di mq 6.981 + 791 = mq 7.772.

3 USI CIVICI E ATTIVITÀ AGROSILVO-PASTORALI: UN'ANALISI APPROFONDITA

Gli usi civici costituiscono un insieme di diritti collettivi inerenti all'utilizzo condiviso delle risorse naturali entro una comunità. Questi diritti sono radicati nella storia e nella tradizione, rappresentando un aspetto fondamentale delle dinamiche rurali, in particolare nei contesti in cui le attività agrosilvo-pastorali sono preponderanti.

Le attività agrosilvo-pastorali abbracciano un ventaglio di pratiche che comprendono l'agricoltura, la gestione forestale e il pascolo del bestiame. Queste attività, spesso regolate dagli usi civici, sono interconnesse e contribuiscono alla sussistenza delle comunità rurali. Il pascolo controllato, la coltivazione in terreni comuni e la raccolta sostenibile di risorse naturali sono esempi chiave di come gli usi civici sostengano la produzione alimentare, la stabilità economica e la gestione sostenibile delle risorse naturali.

La regolamentazione degli usi civici avviene attraverso consuetudini locali, norme tradizionali o, in alcuni casi, normative legali stabilite. Tali regolamenti governano l'accesso e l'utilizzo delle risorse comuni, garantendo un equilibrio tra sfruttamento e conservazione. Questi diritti collettivi

favoriscono la condivisione delle risorse, promuovendo la solidarietà e la coesione sociale all'interno delle comunità rurali

La gestione sostenibile delle risorse naturali attraverso gli usi civici per le attività agrosilvo-pastorali riveste un'importanza cruciale. Non solo sostengono l'economia locale e la sicurezza alimentare, ma contribuiscono anche alla conservazione dell'ecosistema. Il mantenimento di pratiche come il pascolo controllato aiuta a preservare la biodiversità e a mantenere la fertilità del suolo, promuovendo così la sostenibilità ambientale a lungo termine.

La coesistenza di questi diritti collettivi con i cambiamenti socio-economici e ambientali rappresenta una sfida. I contesti mutevoli, compresi i cambiamenti climatici, l'urbanizzazione e l'evoluzione dei modelli di sviluppo economico, richiedono un adattamento degli usi civici e delle attività agrosilvo-pastorali. Un approccio integrato che valorizzi le conoscenze tradizionali insieme a pratiche innovative è essenziale per preservare queste attività e garantire la loro sostenibilità nel lungo periodo.

In conclusione, gli usi civici per le attività agrosilvo-pastorali incarnano una combinazione di diritti storici e prassi sostenibili. La loro gestione responsabile e l'adattamento alle sfide contemporanee sono cruciali per garantire la prosperità delle comunità rurali e la preservazione dell'ambiente.

4 INTERVENTI DI RECUPERO AMBIENTALE

Gli interventi di recupero ambientale verranno eseguiti attraverso la ricostituzione dello strato erbaceo inizialmente artificiale, poi pioniero e progressivamente naturaliforme ed infine naturale tramite la ricolonizzazione da parte delle specie erbacee circostanti.
I lavori di recupero avranno i seguenti obiettivi:

- Dal punto di vista *paesaggistico* ripristinare la copertura erbacea del terreno nelle aree soggette al movimento terra, al fine di uniformare le aree di intervento con quelle prative circostanti;
- Dal punto di vista della *circolazione idrica superficiale* garantire la stabilità dei volumi di terra soggetti alla movimentazione nelle loro nuova configurazione ed il ripristino dei una corretta circolazione idrica superficiale lungo le linee di scorrimento naturali ed ancora garantire un’efficace lotta all’erosione superficiale;
- Dal punto di vista *faunistico e vegetazionale* di consentire la rapida rinaturalizzazione delle aree interessate con ricolonizzazione da parte di specie vegetali ed animali insediate nelle aree limitrofe;
- Dal punto di vista pedologico, accantonare gli orizzonti organici del suolo prima di iniziare i lavori e ridistribuirli una volta conclusi prima delle operazioni di idrosemina

.

Il risultato delle azioni di recupero ambientale è legato:

- alle modalità di esecuzione dei movimenti terra.

  Al fine di salvaguardare i precari equilibri che regolano il substrato e la limitata vegetazione presente bisognerà prima di eseguire i movimenti terra *sarà necessario prelevare ed accantonare in loco l'orizzonte di terreno interessato da attività organica (di spessore variabile da 0 a 20 cm). Tale operazione sarà di particolare importanza perché consentirà di conservare il prodotto dell'attività pedogenetica*.

  Inoltre sarà necessario eseguire i movimenti di inerti senza sovrapporre cumuli di inerti a zone prative o al terreno organico accantonato per evitare la miscelazione dei substrati. Nelle fasi di riporto bisognerà avere cura di compattare tramite rullatura gli strati di riporto per altezze non superiori a 0,5 m.. La ridistribuzione del terreno organico sulle superfici livellate fino a raggiungere una coltre minima di 15 cm.

- .

- All'esecuzione di opportuni rinverdimenti della zona interessata dai movimenti terra eseguiti attraverso una corretta ricostituzione dello strato erbaceo inizialmente pioniero ed artificiale ma in seguito naturaliforme e poi naturale per la colonizzazione da parte delle specie erbacee circostanti al fine di ripristinare la copertura erbacea del terreno uniformando le aree oggetto di intervento con quelle prative circostanti.

  Gli inerbimenti saranno eseguiti mediante la tecnica dell'idrosemina che prevede l'aspersione con macchine irroratrici di una miscela formata da acqua, collanti come arginati (80-100 g/mq) o cellulosa, concime organico (50-150 g/mq), sostanze miglioratrici del terreno come argille (100-400 g/mq), torba, sabbia, cellulosa (60 g/mq), fitoregolatori (1-5 g/mq) atti a stimolare la radicazione delle sementi e lo sviluppo della microflora del suolo e miscuglio di sementi di specie erbacee idonee. Il miscuglio sarà costituito da una

  percentuale di graminacee ed una di leguminose, sfruttando l'azione radicale superficiale delle prime e l'azione più profonda delle seconde in grado, altresì, di arricchire il terreno in azoto; le specie componenti il miscuglio saranno in parte quelle costituenti le formazioni prato-pascolive limitrofe, in parte specie pioniere di più facile insediamento e d'aiuto per la successiva colonizzazione da parte di quelle definitive ed autoctone. In particolare si suggerisce l'utilizzo del seguente miscuglio, nella quantità di 30 g/mq, adatto alle condizioni ambientali del sito

specie	**%**
Lolium perenne	8
Poa pratense	10
Poa annua	3
Festuca rubra rubra	10
Festuca rubra pran solas	20
Trifolium repens	2
Trifolium pratense	5
Trifolium hybridum	5
Achillea millefolium	2
Lotus corniculatus	10
Phleum pratense	10
Alopecurus pratense	2
Dactylis glomerata	5
Agrostis tenuis	3
Cynosurus cristatus	5

Queste operazioni dovranno essere ripetute fino alla completa copertura della superficie. Il periodo indicato per l'intervento, in base alle condizioni climatiche e altitudinali dell'area, è quello fine primaverile-inizio estivo.

- Alla lotta all'erosione superficiale e incanalata. A tal fine le superfici della zona oggetto di movimento di terra saranno dotate di *canalette trasversali in terra* con pendenza massima del

12%, opportunamente dimensionate per consentire il deflusso organizzato e non erosivo delle acque superficiali, posizionate obliquamente rispetto all'asse principale della pista. Dove la pendenza risulta maggiore è prevista una canalina ogni 5 m di dislivello, dove invece si riscontra pendenza minore si posizionerà una canalina ogni 10 m di dislivello. Le acque lungo la pista, raccolte dalle canaline trasversali, verranno convogliate lungo il margine sinistro della pista dove una canalina longitudinale in terra le trasporterà nell'impluvio posto a valle.

Lungo la strada verranno invece poste delle canaline in legname che permetteranno lo smaltimento delle acque di scorrimento superficiale (Allegato Planimetria *di recupero e ambientale*).

4.1 LOTTA ALL'EROSIONE SUPERFICIALE E INCANALATA

A tal fine le superfici della zona oggetto di movimento di terra saranno dotate di canalette trasversali in terra con pendenza massima del 12%, opportunamente dimensionate per consentire il deflusso organizzato e non erosivo delle acque superficiali, posizionate obliquamente rispetto all'asse principale della zona. Dove la pendenza risulta maggiore è prevista una canalina ogni 5 m di dislivello, dove invece si riscontra pendenza minore si posizionerà una canalina ogni 10 m di dislivello. Le acque lungo la linea di massima pendenza, raccolte dalle canaline trasversali, verranno convogliate lungo il margine sinistro dove una canalina longitudinale in terra le trasporterà nell'impluvio posto a valle.

Lungo la strada verranno invece poste delle canaline in legname che permetteranno lo smaltimento delle acque di scorrimento superficiale.

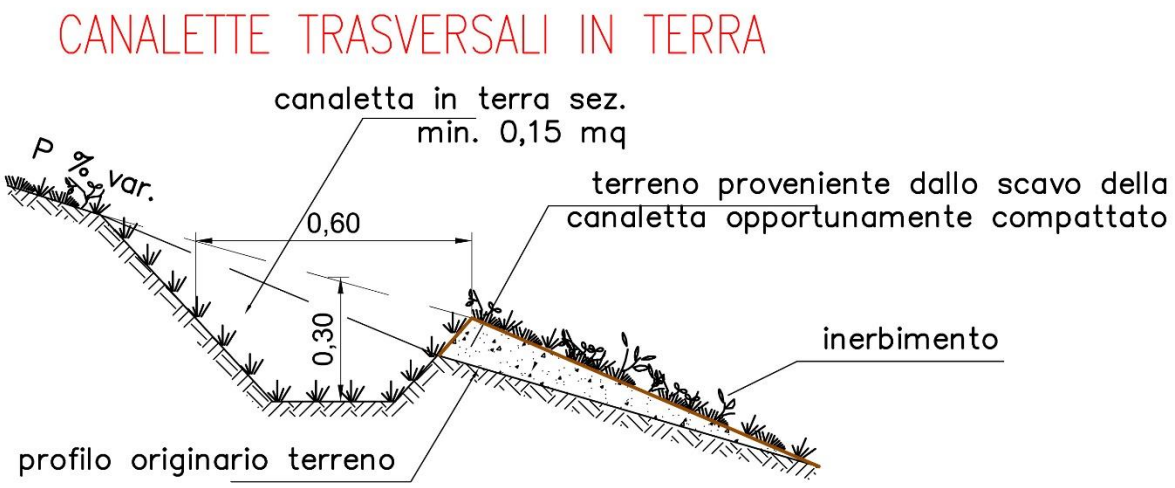

Figura 2 Schema canalette in terra

4.2 ACCANTONAMENTO DEL TERRENO DI SCOTICO

Nel caso del suolo i danni derivanti dalla realizzazione delle opere sono rappresentati dalla perdita delle caratteristiche di struttura, fertilità e dalla banalizzazione in termini qualiquantitativi degli orizzonti organici più superficiali ospitanti la maggior parte degli organismi viventi legati a tale elemento.

Il rimaneggiamento del suolo in seguito agli scavi aumento la possibilità di erosione superficiale con ulteriore perdità di fertilità e rallentamento delle dinamiche evolutive vegetazionali; provoca inoltre la diminuzione della capacità di trattenuta dell'acqua da parte del suolo con conseguenti problemi di regimazione idrica e maggior suscettività ai dissesti.

Per ovviare a tali problemi è necessario seguire le seguenti indicazioni.

Prima di effettuare i movimenti terra, laddove il suolo ha potenze di una certa entità e presenta una tessitura piuttosto fine con percentuale ridotta di scheletro, è di fondamentale importanza procedere all'accantonamento del terreno di scotico, ovvero dello strato superficiale di suolo più ricco in sostanza organica ed umica. Tale strato di terra dovrà essere accantonato e non mescolato con quelli sottostanti e ridisteso al termine dei lavori prima della semina. E' necessario infatti accantonare gli strati fertili del terreno avendo cura di differenziare la porzione superficiale maggiormente dotata di sostanza organica (orizzonte "O") da quella sottostante (orizzonte "A"). I diversi orizzonti andranno conservati separatamente in cumuli di altezza non superiore ai 2 m. Poiché l'esecuzione dei lavori in progetto non si protrarrà a lungo si ritiene non indispensabile procedere ad ulteriori pratiche di conservazione del terreno quali l'inerbimento della superficie del cumulo. Terminati i lavori il terreno dovrà essere ridistribuito rispettando l'originaria stratigrafia quindi procedendo a stendere lo strato prelevato per ultimo e poi porre in superficie quello organico. Tale intervento consente di salvaguardare la fertilità dei suoli e di conservare le attività della microflora del terreno. La potenza del terreno di scotico da accantonare sarà definita in sede di esecuzione dei lavori con la D.L.

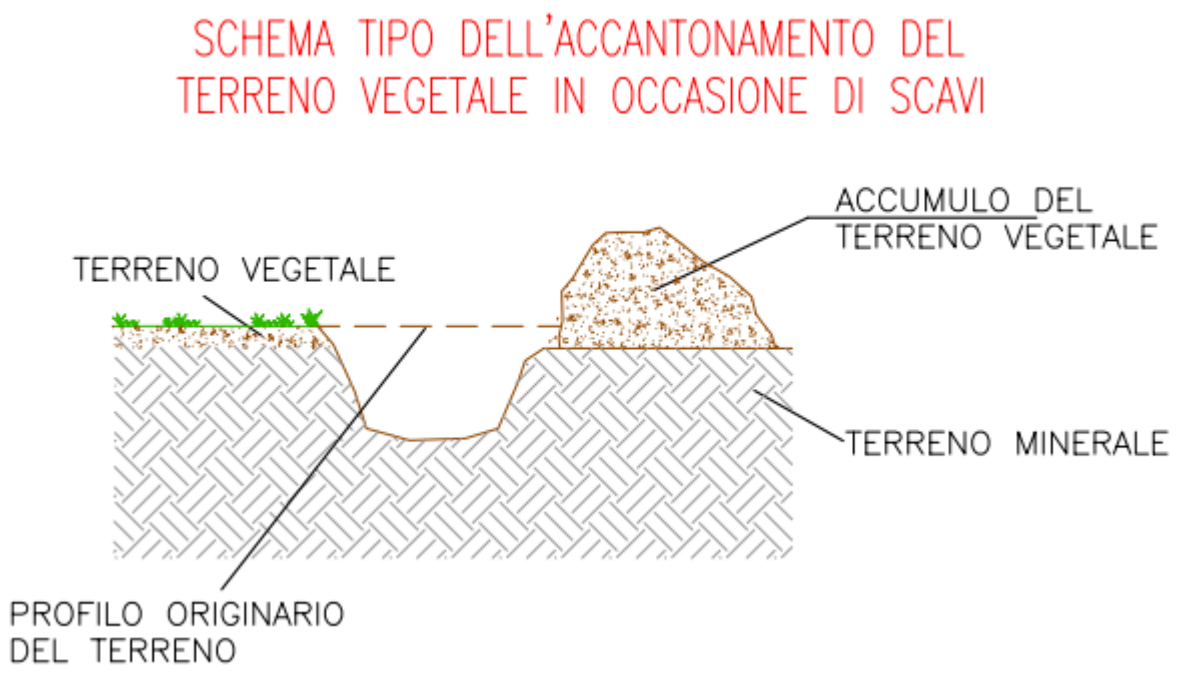

Figura 3 Accantonamento terreno di scotico

4.3 INDICAZIONE PER LA MANUTENZIONE DELLE OPERE A VERDE

Fondamentale, sotto l'aspetto funzionale ed economico, è la corretta gestione e manutenzione delle opere a verde, in questo caso delle superfici delle superfici inerbite.

Nelle stagioni successive a quelle della semina si dovrà prevedere alla ripresa delle fallanze laddove se ne riscontrassero.

Si dovrà procedere all'inerbimento a mezzo idrosemina di tutte le superfici denudate o non inerbite in modo omogeneo secondo le opportune tecniche agronomiche.

Inoltre, per garantire una buona copertura erbacea, in considerazione della fisiologia delle piante (in particolare le graminacee) e della scarsa fertilità del substrato, si dovrà provvedere a periodici interventi di fertilizzazione utilizzando concimi organo-minerali a lenta cessione.

La dose di fertilizzanti sarà inferiore a quella prevista in fase di semina e la fertilizzazione si dovrà effettuare una volta per stagione vegetativa all'inizio della ripresa.

Molto utile sarebbe il pascolamento delle superfici, poiché esso consente un buon sviluppo della cotica favorendo l'accestimento delle specie erbacee e un buon apporto di sostanza organica. Il pascolamento dovrà avvenire nel rispetto del carico animale (bovino/ovino) che il territorio può sopportare.

4.4 CRONOPROGRAMMA

	Giorni	1° settimana	2° settimana	3° settimana	4° settimana
Operazioni preliminari	2				
Sistemazione del pendio	10				
Operazioni preliminari alla semina	10				
Semina	10				
Realizzazione di opere contro l'erosione superficiale	10				

5 ALLEGATI

In allegato alla presente computo metrico estimativo dei lavori necessari per il ripristino dei luoghi ante opera.

UNIONE MONTANA ALPI GRAIE

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

PROGETTO NUOVA SCIOVIA "COLLE DELLE LANCE"

ITALIA	REGIONE PIEMONTE	PROVINCIA DI TORINO	COMUNE DI USSEGLIO

PROGETTO DEFINITIVO

OGGETTO DELL'ELABORATO

COMPUTO METRICO ESTIMATIVO RIPRISTINO

CODICE GENERALE ELABORATO

COMMESSA	CODICE OPERA	AREA PROGETTAZIONE	LIVELLO PROGETTO	N° ELABORATO	VERSIONE
ST122-20	RICDL	RG	D	5.4.3	0

IDENTIFICAZIONE FILE: ST122-20_RICDL_RG_D_5.4.3_0 cartiglio.DCF

Versione	Data	Disegnato	Approvato	Oggetto
0	05/2020	AS	FB	Prima emissione
1	12/2023	AP	FB	Prima emissione
2				
3				

RESPONSABILE DI PROGETTO

BBE Bettini Belmondo Engineering

- dott. ing. Francesco BELMONDO

PROGETTISTI

BBE Bettini Belmondo Engineering

- dott. ing. Francesco BELMONDO
- dott. ing. Alberto BETTINI

TIMBRI – FIRME

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI TORINO
Dott. Ing. BETTINI ALBERTO N. 6760 F

ORDINE DEGLI INGEGNERI PROVINCIA DI TORINO
Dott. Ing. Francesco BELMONDO N. 6357 F

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

arch. Marco MICHELOTTI

FIRMA

BBE Studio Ing. Associati – Via Brunetta, 12 – 10059 SUSA (TO)
Tel. 0122/32897 – Fax 0122/738012
e-mail info@bbesrl.it
P.IVA 07147450014

Questo elaborato è di proprietà dell'Unione Montana Alpi Graie - Città Metropolitana di Torino
Qualsiasi divulgazione o riproduzione anche parziale deve essere espressamente autorizzata

Comune di Usseglio
Provincia di Torino

COMPUTO METRICO

OGGETTO: REALIZZAZIONE DELLA NUOVA SCIOVIA "COLLE DELLE LANCE"

COMMITTENTE: Comune di Usseglio

Data, 21/12/2023

IL TECNICO

PriMus by Guido Cianciulli - copyright ACCA software S.p.A.

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI par.ug.	lung.	larg.	H/peso	Quantità	IMPORTI unitario	TOTALE
	R I P O R T O							
	LAVORI A CORPO							
	DEMOLIZIONI (SpCat 1) **AREA STAZIONE DI VALLE (Cat 1)**							
1 01.A02.A50. 005 15/06/2010	Demolizione di strutture in calcestruzzo armato, in qualunque piano di fabbricato, compresa la discesa o la salita a terra dei materiali, lo sgombero dei detriti, computando i volumi prima della demolizione Con carico e trasporto dei detriti alle discariche. SpCat 1 - DEMOLIZIONI Cat 1 - AREA STAZIONE DI VALLE Basamento stazione di valle					10,00		
	SOMMANO m³					10,00	213,41	2´134,10
2 01.A02.B85. 005 15/06/2010	Demolizione e rimozione di strutture metalliche di qualsiasi natura, di tubazioni metalliche, di componenti d'impianti tecnologici e relativi elementi provvisionali metallici di fi ... ione alle apparecchiature elettriche, compreso lo sgombero dei detriti Con carico e trasporto alle pubbliche discariche. SpCat 1 - DEMOLIZIONI Cat 1 - AREA STAZIONE DI VALLE Strutture di stazione area valle					4´000,00		
	SOMMANO kg					4´000,00	2,20	8´800,00
	A R I P O R T A R E							10´934,10

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	RIPORTO							10´934,10
	AREA STAZIONI IN CURVA (Cat 2)							
3 01.A02.A50. 005 15/06/2010	Demolizione di strutture in calcestruzzo armato, in qualunque piano di fabbricato, compresa la discesa o la salita a terra dei materiali, lo sgombero dei detriti, computando i volumi prima della demolizione Con carico e trasporto dei detriti alle discariche. SpCat 1 - DEMOLIZIONI Cat 2 - AREA STAZIONI IN CURVA Basamenti stazioni in curva					6,00		
	SOMMANO m³					6,00	213,41	1´280,46
4 01.A02.B85. 005 15/06/2010	Demolizione e rimozione di strutture metalliche di qualsiasi natura, di tubazioni metalliche, di componenti d'impianti tecnologici e relativi elementi provvisionali metallici di fi ... ione alle apparecchiature elettriche, compreso lo sgombero dei detriti Con carico e trasporto alle pubbliche discariche. SpCat 1 - DEMOLIZIONI Cat 2 - AREA STAZIONI IN CURVA Strutture di stazione in aree intermedie					4´000,00		
	SOMMANO kg					4´000,00	2,20	8´800,00
	A RIPORTARE							21´014,56

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	RIPORTO							21´014,56
	AREA STAZIONE DI MONTE (Cat 3)							
5 01.A02.A50. 005 15/06/2010	Demolizione di strutture in calcestruzzo armato, in qualunque piano di fabbricato, compresa la discesa o la salita a terra dei materiali, lo sgombero dei detriti, computando i volumi prima della demolizione Con carico e trasporto dei detriti alle discariche. SpCat 1 - DEMOLIZIONI Cat 3 - AREA STAZIONE DI MONTE Basamento stazione di monte					15,00		
	SOMMANO m³					15,00	213,41	3´201,15
6 01.A02.B85. 005 15/06/2010	Demolizione e rimozione di strutture metalliche di qualsiasi natura, di tubazioni metalliche, di componenti d'impianti tecnologici e relativi elementi provvisionali metallici di fi ... ione alle apparecchiature elettriche, compreso lo sgombero dei detriti Con carico e trasporto alle pubbliche discariche. SpCat 1 - DEMOLIZIONI Cat 3 - AREA STAZIONE DI MONTE Strutture di stazione in area monte					3´000,00		
	SOMMANO kg					3´000,00	2,20	6´600,00
	A RIPORTARE							30´815,71

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	R I P O R T O							30´815,71
	LINEA (Cat 5)							
7 01.A02.A50. 005 15/06/2010	Demolizione di strutture in calcestruzzo armato, in qualunque piano di fabbricato, compresa la discesa o la salita a terra dei materiali, lo sgombero dei detriti, computando i volumi prima della demolizione Con carico e trasporto dei detriti alle discariche. SpCat 1 - DEMOLIZIONI Cat 5 - LINEA Demolizione plinti di linea					46,00		
	SOMMANO m³					46,00	213,41	9´816,86
8 01.A02.B85. 005 15/06/2010	Demolizione e rimozione di strutture metalliche di qualsiasi natura, di tubazioni metalliche, di componenti d'impianti tecnologici e relativi elementi provvisionali metallici di fi ... ione alle apparecchiature elettriche, compreso lo sgombero dei detriti Con carico e trasporto alle pubbliche discariche. SpCat 1 - DEMOLIZIONI Cat 5 - LINEA Pali di linea					16´099,76		
	SOMMANO kg					16´099,76	2,20	35´419,47
	A R I P O R T A R E							76´052,04

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI par.ug.	lung.	larg.	H/peso	Quantità	IMPORTI unitario	TOTALE
	R I P O R T O							76´052,04
	OPERE DI COMPENSAZIONE (SpCat 8) **OPERE DI COMPENSAZIONE (Cat 14)**							
9 18.A02.A13. 005 03/02/2010	Preparazione speditiva del terreno per operazioni di inerbimento. ... SpCat 8 - OPERE DI COMPENSAZIONE Cat 14 - OPERE DI COMPENSAZIONE Naturalizzazione pita su crinale					1´200,00		
	SOMMANO m²					1´200,00	0,20	240,00
10 18.A02.A13. 005 03/02/2010	Preparazione speditiva del terreno per operazioni di inerbimento. ... SpCat 8 - OPERE DI COMPENSAZIONE Cat 14 - OPERE DI COMPENSAZIONE Naturalizzazione pita su crinale					1´200,00		
	SOMMANO m²					1´200,00	0,20	240,00
11 18.A02.B03. 015 25/02/2010	Realizzazione di un inerbimento su di una superficie piana o inclinata mediante la tecnica dell'idrosemina consistente nell'aspersione di una miscela formata da acqua, miscuglio di ... erbimento della superficie irrorata, esclusa solo la preparazione del piano di semina per superfici superiori a m² 3.000 SpCat 8 - OPERE DI COMPENSAZIONE Cat 14 - OPERE DI COMPENSAZIONE Vedi voce n° 10 [m² 1 200.00]					1´200,00		
	SOMMANO m²					1´200,00	1,07	1´284,00
12 01.P27.D85. 010 24/11/2010	Compost di elevata qualita' proveniente dal trattamento di rifiuti, selezionati alla fonte, ad elevata matrice organica (rifiuti verdi, fanghi urbani ed industriali di buona qualit ... ifiuti mercatali, rifiuti organici di mense e ristoranti, frazione or- ganica delle utenze domestiche) In sacchi da l 50 SpCat 8 - OPERE DI COMPENSAZIONE Cat 14 - OPERE DI COMPENSAZIONE Rinaturalizzazione pista su crinale					120,00		
	SOMMANO q					120,00	5,21	625,20
	Parziale LAVORI A CORPO euro							78´441,24
	T O T A L E euro							78´441,24
	A R I P O R T A R E							

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	IMPORTI TOTALE
	R I P O R T O	
	Riepilogo SUPER CATEGORIE	
001	DEMOLIZIONI	76´052,04
002	MOVIMENTI TERRA	0,00
003	OPERE IN C.A.	0,00
004	STRUTTURE	0,00
005	IMPIANTI TECNOLOGICI	0,00
006	IMPIANTI ELETTRICI	0,00
007	RECUPERO AMBIENTALE	0,00
008	OPERE DI COMPENSAZIONE	2´389,20
	Totale SUPER CATEGORIE euro	78´441,24

Data, 21/12/2023

Il Tecnico

	A R I P O R T A R E	